



EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

REGIONE SICILIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA CANNIZZARO
UFFICIO FORMAZIONE

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2024

	<i>Piano Formativo Aziendale Anno 2024</i>	<i>“Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro”</i>
---	--	---

Premesse

L'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania, attraverso l'Ufficio Formazione Permanente del Personale, **promuove, progetta, coordina e valuta l'attività di formazione e aggiornamento**, con particolare attenzione all'analisi dei fabbisogni formativi successivamente pianificati con percorsi formativi aziendali (ECM e non ECM) articolati in:

- formazione residenziale (RES) con formazione residenziale interattiva;
- formazione sul campo (FSC) (Gruppi di miglioramento, Addestramenti, Audit clinico/assistenziale);

I principali settori di intervento della Formazione sono:

la Formazione dell'Emergenza Urgenza e la Formazione Permanente.

Il risultato finale della formazione si ottiene dall'interazione di due processi:

- il **processo di erogazione della formazione**, realizzato dall'Ufficio Formazione permanente del Personale con particolare attenzione ai bisogni formativi e alle potenzialità proprie del singolo individuo;
- il **processo di apprendimento** realizzato da ciascun operatore sanitario coinvolto.

La Formazione si pone pertanto come momento di incontro tra essi con il compito di definire il più accuratamente possibile il processo di progettazione ed erogazione di azioni formative, e di attuare tutti gli interventi necessari per renderla misurabile.

Questo documento, che nelle sue linee essenziali è stato predisposto e diffuso come **Piano Formativo per l'anno 2024**, conclude il processo di riorganizzazione messo in atto dall'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro e costituisce lo strumento che descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle attività formative programmate.

Il PFA precedente anno 2023, con un processo di rinnovamento ha contribuito con le attività formative alla crescita professionale, migliorando la conoscenza delle tecnologie e metodologie per un vero e proprio cambio della formazione in ambito sanitario. Una programmazione che ha privilegiato i bisogni imposti dall'emergenza, al fine di assicurare una adeguata formazione al personale sanitario in materia di addestramento, utilizzo dei D.P.I. e sulla formazione per la sicurezza dei lavoratori.

Il Piano Formativo Aziendale per l'anno 2024 è stato concepito in modo da favorire l'acquisizione dei livelli di competenze previsti dal Sistema di Educazione Continua in Medicina.

Nella redazione del Piano Formativo Aziendale si è cercato di tenere conto delle peculiarità di questa Azienda Ospedaliera che ha l'obiettivo di perseguire i seguenti **“fattori critici di successo”**:

- Definizione di percorsi assistenziali, cura della qualità della vita e centralità del paziente, con particolare attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione nell'assistenza;
- Umanizzazione delle cure, nuovi strumenti di comunicazione e nuovi modelli relazionali con i pazienti i familiari e tra gli operatori;
- Garanzia di appropriatezza e correttezza delle cure e dell'uso delle risorse;
- Sostegno dell'innovazione e utilizzo di tecnologie avanzate, anche in termini di informatizzazione, come strumento a servizio degli Operatori e del Paziente, nei processi diagnostici, assistenziali e terapeutici
- Applicazione di Linee Guida nazionali ed internazionali per garantire l'appropriatezza delle cure a livello ambulatoriale e di ricovero; con elaborazione di procedure.
- Percorsi diagnostico terapeutici in Emergenza – Urgenza;
- Sicurezza dei pazienti e degli operatori: applicazione di Protocolli e Procedure;
- Rischio Clinico e Qualità Aziendale
- Anticorruzione e trasparenza nella PA
- Technology Assessment: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici.
- Epidemiologia-prevenzione e promozione della salute

- Fragilita' (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.
- Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate.
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione-trapianto.
- Sensibilizzare gli operatori sulla cultura della sicurezza del lavoro.

(1) Analisi dei bisogni formativi

Al fine di rendere la formazione un reale strumento di accompagnamento, si è scelto di attivare un processo aziendale su tutti i livelli di responsabilità, coinvolti e partecipi nell'analisi del fabbisogno formativo. Ciò per sostenere la crescita e lo sviluppo delle professionalità nell'assunzione dei ruoli richiesti dall'organizzazione in continua evoluzione.

La ricognizione, a cadenza annuale, ha visto:

- la somministrazione di una scheda di segnalazione del fabbisogno a tutti i Responsabili e Coordinatori delle Unità Operative di questa Azienda.

Lo strumento di rilevazione del bisogno formativo è rappresentato da un questionario strutturato in tre schede e un modulo per la "Proposta Formativa".

QUESTIONARIO

- Scheda A

(**Modalità Formative.**) nella quale indicare con il segno X una o più modalità formative per la fruizione dei corsi di formazione e aggiornamento.

- Scheda B

(**fabbisogno formativo per area tematica (Conoscenze e competenze)**)

Tra le aree tematiche elencate, indicare tre tematiche formative che ritiene più opportuno realizzare (segnare con una X il numero corrispondente all'area)

- Scheda C

(**Obiettivi di rilievo Nazionale**)

PROPOSTA FORMATIVA 2024

- Proposta di attività Formativa contenente i dettagli generici per la progettazione iniziale di un corso di formazione e aggiornamento

Le schede pervenute all'Ufficio Formazione sono state raccolte ed analizzate dallo stesso Ufficio con l'obiettivo di individuare i bisogni o proposte "trasversali" o "comuni" a più UU.OO.; le su citate schede sono state sottoposte successivamente al **Comitato Scientifico** per la validazione propedeutica alla stesura del Piano Formativo. (D.A.118/2021 - punto 2: **requisiti minimi, standard per l'accreditamento** presenza di un Comitato Scientifico, preposto alla validazione del Piano Formativo Aziendale).

Il Comitato Scientifico per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale, convocato, ha approvato nella seduta del 22/02/2024, le proposte formative, riconoscendone la validità sia nei contenuti che negli obiettivi:

- n. 36 proposte formative per l'anno 2024 di cui n. 33 inserite nel Piano Formativo Aziendale e nel programma ECM della Regione Siciliana e n. 3 per il personale dipendente del Dipartimento Amministrativo;

(2) La Formazione

Nel contesto delle attività educazionali dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro, **il Piano Formativo** rappresenta il documento attraverso il quale viene declinata la pianificazione dell'attività formativa, così come è richiesto dalla normativa vigente sull'accreditamento dei Provider, definita dall'Accordo Stato-Regioni, dall'AGENAS e dalle Linee Guida Regionali per l'Accreditamento (D.A. 2471/ 2013 "Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione Siciliana" e successive di modifica D.A.118/2021 - punto 2) **requisiti minimi, standard per l'accreditamento**).

L'attività di formazione raffigura, infatti un importante leva per veicolare - nuove procedure di lavoro, - nuove visioni ed obiettivi, - nuove attività legate alla implementazione di nuove tecnologie, oltre che per coinvolgere i professionisti della salute nelle scelte strategiche lavorative. Tale attività può essere efficace solo se programmata e finalizzata a soddisfare i reali fabbisogni in termini di conoscenze, competenze e comportamenti da acquisire da parte dei professionisti della salute al fine di operare al meglio nell'attività assistenziale quotidiana.

Tutto ciò porta a considerare i processi formativi come una delle più rilevanti esperienze di apprendimento, finalizzate prioritariamente e strategicamente a sviluppare e produrre cambiamento, creando occasioni e luoghi favorevoli alla relazione, allo scambio, al confronto, alla riflessione ed allo studio, integrando e valorizzando altre forme di apprendimento, come il recupero della dimensione formativa delle esperienze di lavoro, dell'apprendimento continuo e della ricerca.

L'esistenza di numerosi e diversi profili professionali, il miglioramento continuo della qualità e l'attenzione al **rischio clinico** ed alla **sicurezza dei pazienti e delle cure**, il continuo rinnovamento e l'integrazione dello strumentario e delle tecniche, richiedono, oltre a notevoli impegni in termini di sforzo economico, anche la necessità di far fronte ai cambiamenti culturali, organizzativi, gestionali e tecnologici che tale complessità esige.

Ciò comporta una massima coerenza tra l'attività formativa/educativa e l'evoluzione dei profili professionali e delle competenze degli operatori, in funzione dello sviluppo produttivo, tecnologico, organizzativo e gestionale dell'A.O. per l'Emergenza Cannizzaro.

L'obiettivo primario della formazione professionale degli operatori sanitari è costituito dal *miglioramento delle performance*, cioè dai risultati dell'organizzazione sanitaria rappresentati dai servizi e dalle prestazioni erogate.

La formazione deve connotarsi come laboratorio esperienziale e, oltre a fornire tecniche, strumenti e contenuti, deve favorire spazi e nuove idee, affinché gli stessi contenuti formativi siano traducibili in opportunità per gli operatori sanitari e per le Organizzazioni.

Per questa ragione la formazione deve avere come caratteristica, la flessibilità:

- **per avere un approccio learner centred;**
- **per aumentare la motivazione degli operatori sanitari;**
- **per facilitare l'apprendimento attivo ed esperenziale, nel rispetto dello stile di apprendimento e delle strategie cognitive individuali.**

In tale scenario, la progettazione della formazione degli operatori sanitari costituisce un valore aggiunto che interagisce sinergicamente con lo sviluppo dell'intera Organizzazione, della sua mission e del suo posizionamento sul mercato.

Nella attuale realtà aziendale, poiché la scelta del modello organizzativo non può che favorire la partecipazione e la valorizzazione delle persone, la progettazione formativa - nella definizione dei fabbisogni - deve prestare particolare attenzione agli aspetti tecnici, comunicativi, relazionali e motivazionali.

E' necessario passare gradualmente dall'insegnamento frontale al modello dell'apprendimento sul campo, progettando percorsi di formazione professionale innovativi, che tengono conto del modo in cui i discenti acquisiscono, interpretano, riorganizzano, cambiano e/o assimilano mappe cognitive composte da informazioni, abilità e modi di pensare.

Il focus della formazione deve essere centrato sui discenti, i quali contribuiscono a determinare i propri obiettivi di apprendimento e ad individuare le attività da svolgere, avendo accesso ad un ampio ventaglio di strumenti e risorse informative. Il percorso formativo alterna "aula e campo", dove il "campo" è rappresentato dallo stesso ambiente lavorativo, il contesto in cui si attiva il cambiamento, l'aula è il luogo dove le persone che apprendono possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro, nei momenti di progettualità diretta, di predisposizione a monte e riflessione a valle, così come nei momenti di "raccolta" e "costruzione" di conoscenze e messa in comune delle stesse.

Dobbiamo inoltre considerare che i bisogni formativi non esistono in quanto tali ma emergono in relazione ad un'esigenza di cambiamento e si definiscono attraverso l'interazione tra i vari soggetti coinvolti, dove, l'acquisizione di competenze e capacità non è l'obiettivo, bensì il mezzo per raggiungere un obiettivo specifico e cioè "il cambiamento".

L'attività formativa programmata dall'Ufficio Formazione è riconducibile essenzialmente a due macro livelli: la formazione trasversale e la formazione specifica.

- **La formazione trasversale** riguarda tematiche che interessano tutti gli operatori sanitari, indipendentemente dal ruolo rivestito.
- **La formazione specifica** è, in gran parte, progettata e promossa in base alle esigenze emerse dall'analisi di specifici fabbisogni formativi.

Essa è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze strettamente correlate al ruolo svolto dai singoli operatori.

(3) Aree Tematiche

In considerazione della complessità dei contenuti della formazione, abbiamo ritenuto opportuno suddividere le aree di interesse riorganizzandole e contestualizzandole in macro aree di carattere generale:

a.) Area dell' Emergenza/Urgenza

Attività formative in cui sono ricreati scenari clinici realistici con l'uso di manichini, in grado di riprodurre i segni fisiologici normali e patologici e di rispondere ai trattamenti, con la possibilità di un addestramento su technical e non technical skills. La formazione degli operatori sanitari, diventa fondamentale nell'ambito dell'emergenza e urgenza, dove i professionisti sono chiamati a lavorare in situazioni critiche e molto stressanti e dove il possesso di manualità nell'esecuzione di manovre complesse, la prontezza decisionale e la capacità di lavorare in team divengono di vitale importanza per il buon esito degli interventi.

b.) Area Management e Miglioramento Qualità

Gli eventi sviluppati in quest'area avranno come obiettivo quello di organizzare e realizzare percorsi di formazione finalizzata all'acquisizione di tecniche anche innovative per gestire efficacemente la qualità delle cure e dell'assistenza.

c.) Area: Epidemiologia, Prevenzione e Promozione della Salute

Sviluppare e migliorare comportamenti dei professionisti aziendali sulla prevenzione con la conoscenza di strumenti tecnico- scientifici che permettano di identificare e misurare il prodotto salute, standardizzare e rendere riproducibili gli interventi di prevenzione. Presentare e informare i professionisti - dipendenti delle UU.OO. nell'approccio ai piani di educazione sanitaria e migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino

L'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità, mantenere e favorire il benessere e la qualità della vita.

d.) Area dello sviluppo Tecnico Professionale

Orientata allo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche di Gruppi di lavoro o di specifiche categorie professionali, aree e discipline e riguarda l'implementazione di conoscenze e abilità nei campi, tra gli

altri, delle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche, emergenze-urgenze, dei trapianti d'organo, delle malattie infettive, dell'area materno-infantile, ecc.

e.) Area Gestione del Rischio Clinico

L'obiettivo di questa tipologia formativa è fornire agli operatori sanitari le conoscenze più recenti sull'analisi dell'errore umano inteso come fenomeno organizzativo, sull'entità e le caratteristiche principali del fenomeno dell'errore e del rischio in ambito sanitario. Inoltre l'attività formativa GRC ha lo scopo di diffondere e condividere con gli operatori le metodologie e le tecniche per l'identificazione e l'analisi degli errori e degli eventi avversi. In coerenza con tali obiettivi la formazione è progettata per generare una condivisione dell'approccio sistemico alla sicurezza, delle categorie principali di errore e delle loro modalità di analisi, degli elementi principali dell'ergonomia cognitiva legati all'elevato contenuto tecnologico del lavoro nell'ambito sanitario.

f.) Area della fragilità (minori, disabili, anziani) e differenza di genere

Migliorare le informazioni e fornire strumenti per Costruire e validare l'approccio alla Medicina di Genere quale obiettivo strategico per la sanità pubblica. Implementare la formazione sulle conoscenze della Medicina di Genere con il coinvolgimento dei professionisti, l'efficacia e l'applicabilità nelle procedure di cura e assistenza dei percorsi assistenziali e nei servizi al cittadino.

La differenza di genere. Le esigenze sanitarie e farmacologiche dell'individuo nelle attività del team multidisciplinare. Sensibilizzare il personale alle tematiche di carattere etico ed all'umanizzazione dei percorsi assistenziali

g.) Area dello sviluppo personale motivazionale e comunicazione

contesto di carattere trasversale, nel quale possono riconoscersi tutte le categorie professionali, di tutte le aree e discipline, comprende tematiche molto generali, tra le quali la qualità assistenziale, relazionale e gestionale nei servizi sanitari, l'etica e deontologia degli interventi assistenziali, i sistemi di valutazione, verifica e miglioramento degli interventi e di misurazione dell'efficacia, la formazione interdisciplinare, la promozione di una comunicazione corretta ed efficace, favorire e potenziare la capacità di lavorare in team e per processi, etc

h.) Area sicurezza dei lavoratori: comprende tutte le iniziative formative che hanno l'obiettivo di:

1. Sensibilizzare gli operatori sulla cultura della sicurezza del lavoro;
2. Fornire le conoscenze necessarie sulla normativa prevenzionistica, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

i.) AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA comprende tutte le iniziative formative che hanno l'obiettivo di:
- **Anticorruzione e Trasparenza. - Risorse Finanziarie. - Risorse Umane. - informatica e linguistica)**

1. Sviluppare le proprie capacità professionali nel dipartimento amministrativo.
2. Fornire conoscenze di base ed approfondimento sulle funzionalità relative alla gestione dello stato giuridico ed economico del personale.
3. Fornire conoscenze di base ed approfondimento in relazione alla gestione delle carriere professionali dei dipendenti.
4. Fornire e migliorare le conoscenze in materia di Anticorruzione e trasparenza nella PA
5. Fornire le conoscenze di base ed approfondimento in materia di Privacy e Protezione dei dati Personali
6. Sviluppare capacità e competenze inerenti l'informatizzazione in relazione al proprio ruolo professionale
7. Fornire le capacità linguistiche finalizzate all'acquisizione delle conoscenze base di inglese scientifico e il miglioramento del rapporto con i colleghi ed i pazienti stranieri.

(3. 1) Visione e Obiettivi

Questa Azienda che con D.D.G. n.162/13 del 24 gennaio 2013 è stata accreditata "Provider **provvisorio** ECM" per la Regione Sicilia, attraverso lo sviluppo dei processi formativi ed il miglioramento delle competenze degli operatori sanitari, ha come finalità primarie:

- l'implementazione degli standard assistenziali,
- la sicurezza dei pazienti e delle cure
- il miglioramento della qualità dei servizi sanitari.

Grazie alle attività di rilevazione dei bisogni formativi si prefigge i seguenti obiettivi:

1. promuovere e mantenere elevate le competenze e le capacità scientifiche, tecniche e manageriali degli operatori sanitari
2. soddisfare i debiti formativi dei professionisti
3. rilevare i bisogni formativi in relazione all'acquisizione delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici
4. facilitare la formazione strettamente connessa alle attività cliniche attraverso l'attivazione di audit clinici, quality group, revisione dei casi clinici, incontri finalizzati alla standardizzazione di protocolli e procedure operative ed implementazione di percorsi diagnostico – terapeutici
5. implementare i livelli culturali, scientifici e tecnici degli operatori sanitari.

(4) Piano Formativo

Il Piano Formativo, per definizione, **rappresenta una metodologia di lavoro, che in una visione progettuale integrata, organizza azioni e strumenti verso obiettivi condivisi.**

Oltre a rispondere agli obblighi di legge, il Piano Formativo diventa, il binario sul quale far viaggiare i bisogni formativi espressi verso gli obiettivi formativi programmati.

Il presente Piano di Formazione costituisce uno strumento agile e snello di programmazione delle attività formative, tenendo conto:

- 1) delle disposizioni normative;
- 2) dei regolamenti nazionali, regionali e locali;
- 3) degli obiettivi di interesse nazionale e regionale;
- 4) dei fabbisogni formativi trasversali e specifici;
- 5) di quelle delle singole realtà aziendali alle quali i prodotti formativi vengono orientati e rivolti;
- 6) delle risorse economiche e finanziarie e degli strumenti operativi.

L'offerta formativa tende ad equilibrare tra loro le aree tematiche dei corsi, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli operatori per le aree poco frequentate e di più rilevante utilità tecnica e pratica.

La qualità dell'assistenza, infatti, non è funzione esclusivamente della qualità tecnico-professionale ma anche relazionale ed organizzativo-gestionale, pertanto risulta necessario migliorare non solo quelle competenze connesse all'esercizio delle attività professionali/operative, ma anche quelle competenze trasversali che sostengono comportamento organizzativo efficace.

(4. 1) Gestione delle attività formative

L'approccio metodologico che si vuole adottare per la definizione delle azioni formative orientate a perseguire coerenza sia interna alle varie fasi del processo formativo che in linea con gli obiettivi strategici dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro si articola sinteticamente in una sequenza logica che prevede:

- l'analisi dei fabbisogni formativi che comprende i fabbisogni delle singole professioni definiti in ordine di priorità ed appropriatezza rispetto agli obiettivi e per lo sviluppo professionale e dell'Azienda fissati dall'AGENAS e dalla Regione Siciliana;
- la programmazione delle attività formative che comprende la definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti, le metodologie formative in relazione agli obiettivi, i tempi di realizzazione, le docenze e gli strumenti di valutazione;
- la realizzazione degli interventi che si concretizza con l'attività di docenza;
- la valutazione dei risultati di apprendimento e di gradimento;
- la produzione dei report di attività rispetto agli esiti della formazione e loro divulgazione.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, in linea con le indicazioni operative fornite dalla normativa nazionale, regionale e della Direzione strategica sono state individuate sostanzialmente due modalità di erogazione della formazione: residenziale (RES), formazione sul campo (FSC). Tale approccio formativo riguarda in particolare iniziative di carattere trasversale finalizzate:

a. ad acquisire conoscenze e competenze, organiche e strutturate su tematiche di interesse interdisciplinare, quali per es. la sicurezza dei pazienti, il rischio clinico, l'Umanizzazione delle cure, la Medicina di Genere e Technology Assessment.

b. ad aggiornare periodicamente le conoscenze e le competenze in materia di emergenza/ urgenza – corsi accreditati di Basic Life Support defibrillation (BLSD) - secondo le linee guida ILCOR 2020 aggiornate alle direttive anti Covid 19 - Retraining BLSD e Pediatric Basic Life Support (PBLIS) e Pediatric Advanced Life Support (PALS), Advanced Cardiovascular Life Support) AHA (ACLS), Laboratori di Simulazione in Alta Fedeltà (Linee Guida ILCOR 2020)

c. a supportare l'attuazione e lo sviluppo del Sistema Qualità secondo i principali modelli di riferimento, diffondere i principi e la cultura della Qualità. In particolare saranno fornite e approfondite le conoscenze e gli strumenti necessari alla produzione, adozione, diffusione e utilizzo delle linee guida, dei percorsi

clinico-assistenziali, all'individuazione e applicazione degli indicatori di qualità dei processi e di risultato, nonché alla pratica dell'audit clinico e organizzativo.

La formazione sul campo (FSC) basata sull'attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca, a partire dalla pratica professionale e dai problemi che emergono nello specifico contesto di lavoro rappresenta una metodologia formativa in grado di coinvolgere gli operatori nei loro contesti di lavoro e di raggiungere obiettivi formativi finalizzati direttamente al miglioramento della qualità clinico-assistenziale.

Nella formazione sul campo ogni azione formativa deve rispondere ad un bisogno. Nel caso di un evento di FSC l'azione formativa può essere la risoluzione di un problema o la realizzazione di linee guida, procedure, pubblicazioni etc.; tuttavia, l'apprendere attraverso il fare nasce sempre da un problema da risolvere o da un desiderio da realizzare. È importante individuare gli obiettivi che l'attività si propone di raggiungere ed il "prodotto", cioè l'esito che il raggiungimento di tali obiettivi produrrà e definire se, in che modo e per chi la realizzazione di quel "prodotto" costituisce una occasione formativa, cioè se rappresenta una occasione per acquisire o accrescere competenze coerenti con i bisogni dell'individuo e dell'Organizzazione.

La FSC dispone di una ampia tipologia di intervento caratterizzata da:

- **Attività di addestramento**

Applicazione di istruzioni e procedure attraverso le quali il partecipante acquisisce nuove conoscenze, abilità e comportamenti necessari all'esecuzione di attività specifiche, all'utilizzo di tecnologie e strumenti o al miglioramento di aspetti relazionali.

- **Partecipazione a commissioni e comitati – Incontri e riunioni multidisciplinari**

- Comitati permanenti (etico, controllo delle infezioni, buon uso degli antibiotici, buon uso del sangue, prontuario terapeutico, sicurezza sul lavoro, HACCP, ospedale senza dolore, ecc.);
- Commissioni di studio.
- Riunione di gruppo interdisciplinare e multidisciplinare

- **Audit Clinico**

Attività che va condotta, secondo modalità sistematiche e standardizzate, finalizzata al miglioramento della qualità assistenziale, attraverso una revisione dei processi adottati e/o degli esiti clinici ottenuti in specifiche categorie di pazienti, attraverso il confronto rispetto a standard concordati ed espliciti.

- **Partecipazione a progetti di miglioramento**

Partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati al miglioramento della qualità, alla promozione della salute, all'accreditamento e alla certificazione dei sistemi, dell'organizzazione dei servizi, di prestazioni, della comunicazione con i cittadini, ecc.

- **Partecipazione alla Ricerca**

- Empirica (osservazionale);
- Analitica;
- Sperimentale;
- Teorica;
- Applicata;
- Sperimentazioni/valutazioni assistenziali ed organizzative;
- Piani per la salute.

(5) Progettazione e valutazione delle attività formative

La progettazione dei singoli eventi formativi comprenderà la definizione di:

- Obiettivi dell'evento formativo
- Aree professionali e numero di personale coinvolto
- Programma
- Metodologia didattica
- Docenti
- Sistema di verifica e valutazione individuale (indicatori)
- Sistema di valutazione dell'evento formativo (indicatori)

La valutazione dei risultati è un'attività di ricerca che ha l'obiettivo di misurare il soddisfacimento dei bisogni di formazione, opportunamente rilevati, a seguito degli eventi formativi realizzati.

Essa costituisce sia la conclusione del processo di formazione che il punto da cui partire per una nuova analisi dei fabbisogni formativi.

La valutazione, infatti, non si esaurisce con la misurazione della soddisfazione dei partecipanti rispetto all'attività formativa svolta e dell'apprendimento dei contenuti proposti, ma si estende al periodo successivo, quando i partecipanti tornano nella propria realtà operativa.

La valutazione dell'attività formativa assume una rilevanza sempre maggiore, alla luce di due variabili:

1. la rilevanza dell'obbligo della certificazione dei percorsi formativi effettuati rinvia alla natura dell'oggetto da valutare (presenze in aula, numero delle giornate effettuate, apprendimenti, competenze e valutazioni) tramite il rilascio dell'attestato di partecipazione, secondo i parametri stabiliti dai “Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM” Accordo Stato Regioni del 02/02/2017);

2. la quantità delle risorse economiche disponibili per la formazione.

L'evento formativo provoca infatti nei partecipanti delle reazioni, alle quali consegue l'apprendimento, che a sua volta determina dei cambiamenti nella condotta di lavoro. Tali cambiamenti si manifestano, poi, con effetti sull'Organizzazione, presupposto indispensabile per il conseguimento del fine ultimo, ossia il miglioramento dei servizi.

In tale contesto devono essere effettuate due tipologie di valutazione: di efficacia e di efficienza.

- **Per quanto attiene la valutazione dell'efficacia** è di fondamentale importanza l'acquisizione di dati relativi alla valutazione della soddisfazione e le eventuali azioni pianificate, così come la valutazione dell'apprendimento, attraverso l'analisi dei tests valutativi, per verificare quanto i partecipanti abbiano acquisito in termini di conoscenze e capacità, in rapporto agli obiettivi dichiarati.
- **La valutazione di efficienza** della formazione si riferisce all'utilizzo delle risorse ad essa destinate in relazione ai risultati raggiunti. Essa consente di tracciare il bilancio delle attività di formazione effettuate in un determinato arco di tempo.

Gli elementi base da prendere in considerazione per giungere ad una valutazione di questo tipo sono:

- individuazione del percorso formativo con gli obiettivi definiti il più chiaramente possibile.
- descrizione dell'analisi dei bisogni formativi che hanno determinato il corso in oggetto
- analisi organizzativa del progetto formativo secondo il modello dell'accreditamento ECM.

- Attività formative sufficientemente complesse (almeno della durata di 10-12 ore se residenziale e di oltre due mesi se di formazione sul campo)
- confronto tra la situazione ex ante l'attività formativa e la situazione ex post
- valutazione approfondita sulla qualità percepita, oltre alla scheda utilizzato per l'ECM (questionario di valutazione dell'attività formativa da parte del discente nei confronti del docente e del docente nei confronti del partecipante) o altro.
- valutazione approfondita dell'apprendimento (questionario, prova pratica, produzione elementi documentali, ecc)
- valutazione d'impatto: è la verifica a livello operativo, a distanza di qualche mese, delle modifiche riferibili, almeno in parte, all'attività formativa in oggetto.

Gli indicatori di efficienza che il nostro sistema di valutazione intende adottare sono rappresentati da:

1. Capacità di utilizzazione delle aule
2. N° di giornate formazione
3. N° di giornate formazione/operatore erogate;
4. Media giornate formazione/operatore per anno;
5. Media dei partecipanti/aula;
7. Costo per giornata/partecipante;
9. Numero crediti complessivi effettivamente acquisiti/numero crediti complessivi da acquisire nell'anno;
10. Media crediti/operatore acquisiti nell'anno.

(6) Proposte Formative per l'anno 2024

Le proposte formative si riferiscono a quelle attività formative trasversali che l'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro mette a disposizione per favorire l'aggiornamento su tematiche di interesse generale e che possono essere riferite a molteplici profili professionali.

Esse rappresentano anche l'occasione per introdurre tematiche innovative sul piano organizzativo e culturale.

Le potenzialità dei sistemi e degli ambienti formativi infatti si “misurano” sui processi di apprendimento, individuale ed organizzativo, ovvero, da un lato sulla capacità di attivare processi motivati ed multidimensionali (cognitivi, emozionali, esperenziali) e dall'altro di valorizzare la capacità di creazione, scambio e socializzazione delle conoscenze tra gli individui stessi.

Si attiva in tal modo la potenzialità innovativa di **soluzioni formativo/educazionali** attraverso due nuove dimensioni:

- **la prima** che tende a focalizzare l'attenzione sui processi di apprendimento che si attivano e che creano conoscenze e comportamenti. La vera sfida è quella di proporre nuovi metodi e mezzi non solo per erogare e condividere conoscenza, ma anche per creare e valorizzare processi di apprendimento individuali e collettivi.
- **La seconda** chiave di lettura sollecita l'ampliamento dei temi di ricerca, dai contenuti e dagli strumenti singoli, alla considerazione degli attori e dei processi, valorizzando la dimensione tecnologica e quella metodologica.

Attraverso criteri in larga misura empirici utilizzati per confrontare i dati relativi all'analisi dei bisogni di formazione dell'organizzazione e degli individui, si è pervenuti ad una definizione dei bisogni di formazione e del possibile quadro generale delle iniziative di **formazione residenziale (RES) e formazione sul campo (FSC)**, da intraprendere: (in grassetto sono indicati i corsi regolarmente inseriti nella procedura dei servizi dedicati al Provider di questa Azienda e riconosciuti dal programma ECM della Regione Siciliana con il cod. n. 8 e i cui progetti formativi per l'anno 2024 sono autofinanziati al 100% dall'Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”, come indicato nel sito ECM alla pagina relativa alla registrazione dei progetti formativi.

A tal fine si specifica, che i progetti formativi in elenco, identificati come attività ECM 2024, sono stati validati nella seduta del Comitato Scientifico del 22/02/2024, e successivamente inseriti nel Piano Formativo Aziendale 2024.

Area dell' Emergenza/Urgenza

1. **BLSD - Basic Life Support Defibrillation - secondo le linee guida ILCOR 2020 aggiornate alle direttive anti Covid 19 C.O. 118 (Attività ECM 2024)**
2. **Medicina delle Catastrofi e Gestione delle Maxiemergenze C.O.118 (Attività ECM 2024)**
3. **Gestione del Trauma Extraospedaliero C.O. 118 (Attività ECM 2024)**
4. **ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support) AHA U.O.S.D. Risk Management in Pediatria (Attività ECM 2024)**
5. **PALS – (Pediatric Advanced Life Support) AHA U.O.S.D. Risk Management in Pediatria (Attività ECM 2024)**
6. **Laboratori di Simulazione in Alta Fedeltà - Linee Guida ILCOR 2020 - (1°Maschera Laringea – 2°Accesso Intra-osseo con EZ – IO) U.O.S.D. Risk Management in Pediatria (Attività ECM 2024)**
7. **PBLSD (Pediatric Basic Life Support - Defibrillazione) U.O.C. di Pediatria con P.S. (Attività ECM 2024)**
8. **Rianimazione Neonatale U.T.I.N. (Attività ECM 2024)**
9. **Le urgenze mediche**
10. **Aspetti organizzativi e strutturali per la pianificazione di un sistema integrato territorio-ospedale dell'emergenza urgenza- MCAU.**
11. **Il Triage intraospedaliero P.S. con O.B.I. (Attività ECM 2024)**
12. **Identificazione, definizione e condivisione di un set di indicatori di esito e di processo validi e idonei a misurare elementi della qualità delle prestazioni di pronto soccorso;**
13. **Gestione del paziente con emorragia digestiva;**
14. **Pediatric Emergency Assessment, Recognition and Stabilization) di AHA (PEARS)**
15. **Advanced Trauma Life Support - ATLS –**
16. **Impiego della ventilazione meccanica non invasiva (NIV) in area critica**
17. **Dall'ossigeno alla CPAP: la gestione dell'insufficienza respiratoria acuta in emergenza - urgenza**
18. **La gestione dell'emergenza intraospedaliera nel paziente critico**
19. **La Gestione dell'Emorragia Severa in Area Critica U.O.C. Anestesia e Rianimazione (Attività ECM 2024)**
20. **Management del Paziente Politraumatizzato U.O.C. di Anestesia e Rianimazione (Attività ECM 2024)**
21. **L'Interpretazione dell'ECG in Triage P.S. con O.B.I. (Attività ECM 2024)**

Area Management e Miglioramento Qualità

1. Gestione dei processi e delle procedure long covid
2. **Farmacovigilanza – legge 648/96 e uso Off Label dei Farmaci U.O.C. di Farmacia (Attività ECM 2024)**
3. **Miglioramento Gruppo di lavoro – Briefing Interdisciplinare U.O.C. Ortopedia (Attività ECM 2024)**
4. **Gruppo di miglioramento: Nuovi requisiti Minimi di Qualità e sicurezza per i servizi Trasfusionali (ASR 25/03/21) U.O.C. di Immunoematologia e Med. Trasfusionale (Attività ECM 2024)**
5. **Efficacia organizzativa tra strategie e opportunità in Lean Thinking in Sanità. U.O.C. O.R.L. (Attività ECM)**
6. Infezioni Ospedaliere
7. Valutazione Performance del personale
8. Continuità assistenziale tra ospedale e territorio
9. Procedure applicate per il buon uso del sangue
10. Aggiornamento di medicina trasfusionale a supporto delle competenze del personale SIMT
11. Prevenzione e gestione delle lesioni da pressione (ulcere da decubito)
12. Procedure per la giusta esecuzione dei prelievi di campioni biologici per esami strumentali (microbiologici, citologici)
13. Implementazione del Sistema Qualità Aziendale e prevenzione del Rischio mediante lo strumento dell'Audit
14. Processi e Procedure applicative a tutela del Rischio secondo i parametri della JCI
15. Rischio Clinico: Consenso informato (Atto chirurgico e anestesilogica)
16. Rischio Clinico: la corretta identificazione del paziente
17. Nuove prassi per il miglioramento della presa in carico
18. Rischio Clinico: Lavaggio delle mani
19. La Governance dei Blocchi Operatori: organizzazione, gestione e profili di sicurezza
20. Costruire l'Eccellenza: Qualità e Sicurezza del paziente e delle Cure all'Interno delle Unità Operative
21. Le raccomandazioni ministeriali e gli strumenti proattivi per la gestione del rischio clinico
22. Bundle per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
23. *Health Tecnology Assesment: Nuovi modelli organizzativi. Esperienze regionali e aziendali di HTA*

Area: Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute

1. Sicurezza in ambiente domestico
2. **Antimicrobial Stewardship e Infection Control U.O.S.D. Antimicrobial Stewardship –(Attività ECM 2024)**
3. Piano regionale della prevenzione attività di supporto e monitoraggio
4. La valutazione degli esiti nella pratica clinica corrente
5. La salute dell'operatore
6. Prevenire e gestire gli atti di violenza rivolti agli operatori sanitari
7. La gestione del paziente long covid tra ospedale e territorio
8. Obiettivi e strategie nel Piano di Educazione Sanitaria quale strumento di miglioramento nella prevenzione.
9. Medicina della Riproduzione e preservazione della fertilità
10. Vaccinazioni: Efficacia sicurezza e comunicazione

11. Il nuovo piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) scenari e miglioramenti.
12. Management pazienti covid positivi paucisintomatici ricoverati nell' U.O.di Malattie Infettive

Area dello sviluppo tecnico – professionale

1. **Corso teorico – Pratico: ERCP.- U.O.S.D. Gastroenterologia Diagnostica Endoscopica in Urgenza (Attività ECM 2024)**
2. **Scompenso cardiaco cronico. Linee Guida, Monitoraggio Remoto, Educazione Sanitaria U.O.C. di Cardiologia (Attività ECM 2024)**
3. **Tecniche di immobilizzazione al paziente ortopedico Traumatologico- P.S. con O.B.I. (Attività ECM 2024)**
4. **Donazione organi a scopo di Trapianto: Non so per chi .. ma come e perché U.O.C. di Anestesia e Rianimazione (Attività ECM 2024)**
5. **Le Emergenze Neurologiche U.O.C. di Neurologia con Stroke (Attività ECM 2024)**
6. **Dolore cronico. Tecniche mini invasive e terapia farmacologica. U.O.C. di Anestesia e Rianimazione (Attività ECM 2024).**
7. Gestione della nutrizione artificiale nosocomiale e domiciliare
8. Accessi venosi centrali e periferici
9. La riabilitazione fisica nella donna operata di k mammario con svuotamento del cavo ascellare.
10. Coordinamento infermieristico: l'organizzazione dell'unità operativa e la motivazione personale
11. Percorso diagnostico, terapeutico e Assistenza Infermieristica alle persone sottoposte a
12. Procedure di Emodinamica e Angiografiche
13. Piano assistenziale del paziente tracheostomizzato
14. Evoluzione delle Cure Palliative: dal malato oncologico a quello cronico.
15. Percorsi terapeutici nelle aritmie e gestioni del paziente portatore di Pace Maker
16. La Cardiotocografia in gravidanza ed in travaglio di parto
17. Sviluppo di competenze avanzate nella gestione del paziente mieloleso
18. L'ambulatorio infermieristico
19. Gestione e trattamento delle ferite e tecniche di sutura chirurgica in Pronto Soccorso
20. Pazient Blood management: ottimizzazione risorse sangue, dall'emocomponente al paziente;
21. Apnea ostruttiva del sonno
22. Gestione delle stomie e Wound care
23. **Curare in camera iperbarica. I nuovi orizzonti dell'ossigeno U.O.C. Anes/Rianimazione(Attività ECM 2024)**

Area - Formazione Gestione Rischio Clinico/Qualità

1. Metodologie, Abilità e Strumenti per la Gestione del Rischio Clinico
2. **Tools For Clinical risk management. Direzione Medica di P.O. (Attività ECM 2024)**
3. La Governance dei Blocchi Operatori: organizzazione, gestione e profili di sicurezza
4. Costruire l'Eccellenza: Qualità e Sicurezza del paziente e delle Cure all'Interno delle Unità Operative
5. Audit Clinico per la messa in sicurezza dei Blocchi Operatori
6. Le raccomandazioni ministeriali e gli strumenti proattivi per la gestione del rischio clinico
7. Strumenti del rischio clinico: implementazione della scheda di incident reporting;
8. Il consenso informato come strumento di condivisione, legittimazione e fondamento del

trattamento sanitario

9. Qualità della documentazione sanitaria: Aspetti normativi e Gestionali: Standard JCI

Area della fragilità (minori, disabili, anziani) e differenza di genere

1. Il paziente fragile in endoscopia digestiva
2. Partecipazione, trasparenza e umanizzazione all'interno dei servizi socio-sanitari
3. Approccio integrato nella definizione dell' iter diagnostico-terapeutico
4. Le differenze di genere nella pratica, nella ricerca di base, nella ricerca clinica e nelle politiche sanitarie.
5. Codice rosa: percorso assistenziale in pronto soccorso per le vittime adulte in caso di maltrattamento o di violenza sessuale
6. Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali: confronto tra ospedale e territorio
7. Costruire e validare strumenti in Medicina di Genere: efficacia e applicabilità nelle procedure di cura e assistenza
8. La Medicina di Genere: obiettivo strategico, organizzazione sanitaria dei percorsi assistenziali e parità di accesso ai servizi dei cittadini
9. La differenza di genere. Le esigenze sanitarie e farmacologiche dell'individuo nelle attività del team multidisciplinare
10. Medicina di Genere, obiettivo strategico per la sanità pubblica.

Area dello sviluppo personale motivazionale e comunicazione

1. Gestioni dei conflitti nei gruppi di lavoro
2. **Migliorare le competenze relazionali con i pazienti, gli operatori e i Care Givers. U.O.C. Multidisciplinare di Senologia (Attività ECM 2024)**
3. **La comunicazione efficace per migliorare i conflitti e gestire lo stress in ambiente ospedaliero P.S. con O.B.I. (Attività ECM 2024)**
4. **Oncologia Medica. Il ruolo dell'Infermiere e il rapporto con il paziente oncologico U.O.C. di Oncologia Medica (Attività ECM 2024)**
5. **Responsabilità, Comunicazione e Motivazione in ambito Sanitario . U.O.C. di Anestesia e Rianimazione (Attività ECM 2024)**
6. Comunicazione con l'utenza esterna
7. Clima organizzativo e qualità del lavoro
8. **PNL - Comunicazione con il paziente U.O.C. di O.R.L. (Attività ECM 2024)**
9. La comunicazione nei gruppi
10. Gestione della relazione, qualità e cura del cittadino/utente per gli operatori di front office in ospedale
11. La relazione d'aiuto: comunicazione e dinamiche relazionali nel processo assistenziale
12. Medicina narrativa: un ponte che unisce i mondi della malattia e della cura
13. Il processo di accoglienza e le best practice nella valutazione del paziente ospedalizzato
14. La negazione del limite: bioetica nelle cure di fine vita
15. Team working in ambito sanitario
16. La comunicazione e l'umanizzazione delle cure

Area sicurezza dei lavoratori

1. Corso per la prevenzione incendi
2. **D.Lgs 81/2008 - Corso di formazione e informazione per lavoratori in ambito sanitario. Settore Tecnico R.S.P.P. (Attività ECM 2024)**
3. Corso di formazione per lavoratori del comparto e della dirigenza designati quale "addetti antincendio" per strutture a rischio incendio "alto"
4. Radioprotezione in Sala operatoria
5. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale
6. Rischio Fisico-Chimico e Biologico
7. Gestione dei rifiuti sanitari
8. La Radioprotezione del lavoratore e del paziente nelle attività sanitarie;
9. **D.Lgs 81/08- Formazione per Dirigenti Settore Tecnico R.S.P.P. (Attività ECM 2024)**
10. **D.Lgs 81/08- Formazione per Preposti Settore Tecnico R.S.P.P. (Attività ECM 2024)**

Area informatica-linguistica

1. Istruzioni sulla gestione del Sistema Informativo Aziendale
2. Cartella Clinica e Cartella Infermieristica Informatizzate
3. Corso avanzato di microsoft office
4. **Corso alfabetizzazione informatica – Settore Tecnico Ingegneria Gestionale e CED -**

Area giuridico-amministrativa

1. I contratti di lavoro flessibili nelle Aziende Sanitarie del SSN profili fiscali e previdenziali
2. Aspetti Giuridici – Medico Legali e Assicurativi della responsabilità professionale.
3. Privacy e protezione dei dati in ambito Sanitario e amministrativo
4. CSA Base economica
5. Legge 133/2008
6. Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici. (applicazione nella Regione Sicilia)
7. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62): tra etica e responsabilità
8. Realizzazione e implementazione di specifici flussi informativi dedicati all' effettiva attuazione del decreto legislativo 118/2011
9. Definizione e attuazione del Percorso attuativo della certificabilità (PAC)

Area Risorse Umane

1. Il nuovo Regime del Pubblico Impiego: Assunzioni Turn- over, Mobilità;
2. Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici: Nuovi Obblighi e Responsabilità
3. La nuova denuncia/ comunicazione telematica di infortunio e le modifiche al T. U. Infortuni;
4. La normativa sulla privacy e la gestione del trattamento dei dati personali in ambito sanitari ed amministrativo

5. Strategie di prevenzione, strumenti valutativi ed azioni di contrasto dei rischi psico-sociali in ambito lavorativo - D.Lgs 81/08
6. Il sistema di valutazione della performance individuale del personale nella riforma Brunetta.

Area Anticorruzione e Trasparenza

1. Contratti pubblici e anticorruzione: Nuove direttive D.L. 90/14 e smi, al fine di predisporre piani per la identificazione delle metodologie applicabili all'analisi del rischio e realizzazione di un piano d'azione;
2. ***La normativa Anticorruzione e le Misure di Prevenzione. Il Conflitto d'Interessi e Codice di Comportamento – Settore Provveditorato –***
3. Metodologia di mappatura dei processi, analisi dei rischi e misure di prevenzione

Area Risorse Finanziarie

1. L'attribuzione di vantaggi Economici da parte della PA: Modalità di Erogazione, Trasparenza, e Responsabilità
2. Nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
3. ***Nuovo codice degli appalti D.Lgs 36/2023 – Settore Tecnico Informatico -***

(6.1) Formazione sul campo

1. Miglioramento dei processi organizzativi nel percorso chirurgico
2. Revisione di procedure cliniche e follow -up nei pazienti sottoposti a rivascolarizzazione miocardica con angioplastica coronarica.
3. Revisione di protocolli gestionali e clinico assistenziali nei pazienti con embolia polmonare.
4. **Assistenza e supporto infermieristico al paziente con aritmie:**
5. Assistenza ventilatoria e renale nei pazienti con insufficienza cardiaca.
6. Problem Based Learning – Apprendimento basato sui problemi
7. Narrazione-documentazione delle esperienze lavorative come occasione di autoformazione
8. Miglioramento dei processi assistenziali in ambito clinico-assistenziali
9. ***Audit clinico – diagnosi cura e trattamento del paziente nell'Unità Operativa***

Conclusioni

Il Piano Formativo Aziendale esposto in questo documento, in coerenza con le linee guida regionali sulla formazione continua ECM e con le disposizioni normative dell'AGENAS, individua il suo modello di riferimento nel Continuing Professional Development (Sviluppo Continuo Professionale) che costituisce l'effettivo strumento per migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed i comportamenti degli operatori sanitari partecipi al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata al servizio sanitario nazionale.

La programmazione didattica è stata strutturata per garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

L'articolazione degli eventi formativi contenuti nel presente Piano è legata, in ordine di priorità:

1. alle finalità cui rispondono:

- esigenze di aggiornamento professionale in risposta a vincoli normativi
- esigenze di sviluppo di competenze legate alle aree di priorità identificate dalla Direzione strategica e dall'Ufficio Formazione
- esigenze di sviluppo di competenze legate a bisogni identificati nel contesto delle attività operative professionali

2. alla fattibilità in base a:

- modalità di realizzazione
- sostenibilità in termini organizzativi
- sostenibilità in termini economici

Nonostante l'ampio e articolato ventaglio di proposte formativo/educazionali contenuto nel progetto, il Piano di Formazione presentato in questa pubblicazione non ha l'ambizione di essere esaustivo e al tempo stesso non può esaurire la complessità dei bisogni di sviluppo professionale di tutti gli operatori sanitari per i quali sono già sicuramente previste soluzioni istituzionali per garantire il perfezionamento del proprio percorso formativo.

Tuttavia, nella nostra vision il Piano persegue obiettivi specifici orientati allo sviluppo ed all'aggiornamento delle competenze scientifiche e tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche basate sull'evidenza e le linee guida di riferimento.

INDICE

Premesse	pag. 2
(1) Analisi dei bisogni formativi	pag. 5
(2) La Formazione	pag. 6
<u>(3) Aree Tematiche</u>	<u>pag. 8</u>
(3.1) Visione e Obiettivi	pag. 10
(4) Piano Formativo	pag. 11
(4.1) Gestione delle Attività Formative	pag. 12
(5) Progettazione e Valutazione delle Attività Formative	pag. 14
<u>(6) Proposte Formative per l'anno 2024</u>	<u>pag. 17</u>
(6.1) Formazione sul Campo	pag. 24
Conclusioni	pag. 25
Indice	pag. 26

